



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015

Bologna, 29 luglio 2015

Monrif S.p.A.

Sede Legale in Bologna – Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale Euro 78 milioni int. vers.

Registro Imprese Bologna n. 03302810159

Sito istituzionale: www.monrifgroup.net

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

(per il triennio 2014, 2015 e 2016)

Andrea RIFFESER MONTI

Maria Luisa MONTI RIFFESER *

Giorgio CEFIS **

Andrea CECCHERINI

Giorgio GIATTI ° * ** ***

Matteo RIFFESER MONTI

Claudio BERRETTI ° * ** ***

Sara RIFFESER MONTI

- * Membro Comitato Controllo interno
- ** Membro Comitato per la remunerazione
- *** Membro Comitato Operazioni parti correlate
- ° Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale:

(per il triennio 2014, 2015 e 2016)

Paolo BRAMBILLA - Presidente

Ermanno ERA - Sindaco Effettivo

Stefania PELLIZZARI - Sindaco Effettivo

Massimo GAMBINI – Sindaco Supplente

Barbara CARERA – Sindaco Supplente

Alessandro CROSTI – Sindaco Supplente

Società di revisione:

(per il novennio 2010-2018)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Monrif al 30 giugno 2015

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	2° trimestre 2015	2° trimestre 2014
Margine Operativo Lordo	6.484	5.344	4.365	4.156
Risultato operativo	812	(1.264)	1.689	1.158
Risultato del Gruppo ante imposte	(2.905)	(4.964)	74	(651)
RISULTATO DEL GRUPPO	(3.050)	(4.804)	(508)	(1.093)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI FINANZIARI

(in migliaia di euro)	30.06.2015	31.03.2015	31.12.2014
Attività immobilizzate totali	202.110	204.732	207.287
di cui "attività non correnti disponibili per la vendita"	5.713		
Capitale investito Netto	154.101	157.243	158.454
Patrimonio Netto	27.560	28.194	31.216
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO	126.541	129.049	127.238

PERSONALE

	30.06.2015	31.12.2014
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	976	1.028

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, predisposta ai sensi dell'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, comprende il bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione del dirigente preposto prevista dall'art. 154 *bis* comma 5 del medesimo Decreto.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2015

Nel 1° semestre del 2015 il Gruppo Monrif ha registrato risultati operativi in crescita rispetto a quanto evidenziato nell'analogo periodo del 2014, nonostante la vendita dei quotidiani e la raccolta pubblicitaria non manifestino segnali di ripresa, confermando i *trend* del 1° trimestre del corrente esercizio.

Come successivamente commentato nell'analizzare i risultati occorre considerare che, con decorrenza 1° marzo 2015, l'attività di stampa grafica è stata concessa in affitto alla società Rotopress International S.r.l. ("RPI").

Le vendite dei quotidiani evidenziano un calo del 5,8% rispetto ad un mercato che registra un andamento negativo dell'8,7% (- fonte ADS -gennaio maggio 2015). Il dato conferma che la componente locale delle nostre testate risulta essenziale per il mantenimento della posizione di *leadership* nelle nostre aree di diffusione. La media giornaliera dei lettori di *QN Quotidiano Nazionale*, pari a circa 2,1 milioni, consolida il quotidiano al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti (fonte Audipress 2015/I - lettori carta) mentre, secondo la media delle vendite in edicola dei primi cinque mesi del 2015, *QN Quotidiano Nazionale* è risultato il secondo quotidiano nazionale.

Nel settore internet il *brand* Quotidiano.net si conferma al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* con 4,3 milioni di *browser* unici medi e 43,4 milioni di *page views* medie (fonte: Audiweb - maggio 2015).

I ricavi pubblicitari mostrano una diminuzione complessiva del 5,2% rispetto il 1° semestre del 2014. In particolare:

- il fatturato pubblicitario sui quotidiani cartacei di proprietà evidenzia un decremento del 7,4% a fronte di un dato di mercato che registra una variazione negativa del 7,7% (fonte FCP Fieg - giugno 2015);
- la raccolta *on line* dei siti riconducibili al *brand* Quotidiano.net, pari a € 2,7 milioni (circa 9% sul fatturato totale pubblicitario), registra un calo del 3,5% mentre l'andamento del mercato registra una diminuzione sostanzialmente analoga (-3,1% - fonte FCP/Assoint. 06/2015).

Il settore alberghiero registra un fatturato di poco superiore a quanto realizzato nel 1° semestre del 2014. In data 3 giugno 2015 le controllate Immobiliare Fiomes S.r.l. ed EGA S.r.l. hanno sottoscritto con il Gruppo Fattal Hotel's un contratto preliminare per la cessione dell'immobile di Milano ove ha sede l'Hotel Hermitage ed il relativo ramo d'azienda inerente la gestione alberghiera. Il prezzo definito per l'operazione complessiva è pari a € 20,55 milioni ed il *closing* dovrebbe avvenire entro il 15 settembre 2015.



Dati economici consolidati al 30 giugno 2015

Il Gruppo Monrif ha registrato nel 1° semestre 2015 **ricavi consolidati** per € **91,3** milioni contro i € **103,4** milioni dell'analogo periodo del 2014. L'effetto netto sui ricavi consolidati del Gruppo derivante dall'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. ("GEP") alla RPI è pari a circa € 6,8 milioni (6,5%). Giova inoltre ricordare che, a seguito della cessione dell'immobile di Firenze avvenuta a fine 2014, sono venuti meno i ricavi relativi agli affitti percepiti da terzi sullo stesso sono quantificabili in circa € 0,8 milioni.

Si evidenziano pertanto le seguenti variazioni rispetto al 1° semestre 2014:

- i **ricavi editoriali**, pari a € 41,2 milioni registrano una diminuzione di 2,5 milioni;
- i **ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad € 1,3 milioni e sono inferiori di 0,1 milioni;
- i **ricavi pubblicitari** totali, pari a € 29,6 milioni, registrano una diminuzione di € 1,6 milioni;
- i **ricavi della stampa conto terzi** sono pari a € 3,7 milioni e si riferiscono a soli due mesi di attività, come in precedenza commentato;
- i **ricavi per servizi alberghieri**, sono pari a € 10 milioni in linea con l'analogo periodo del 2014;
- gli **altri ricavi**, che includono principalmente vendita delle rimanenze di magazzino di GEP a RPI, ricavi diversi per riaddebiti e sopravvenienze attive, sono pari ad € 3,6 milioni contro € 3,3 milioni che includevano, come in precedenza commentato, affitti attivi verso terzi relativi all'immobile di Firenze.

I **costi operativi** sono pari a € **47,5** milioni contro € **56,2** del 1° semestre 2014. La diminuzione è imputabile sia a risparmi generalizzati in particolare nei costi di promozione e nei costi industriali, sia per i minori costi inerenti l'azienda di stampa affittata a RPI.

Il **costo del lavoro**, pari a € **35,9** milioni, decresce di € 3,6 milioni. L'effetto relativo all'affitto d'azienda di GEP è pari a circa € 1,2 milioni.

Gli incentivi all'esodo sono stati pari ad € 1,3 milioni (€ 2,3 milioni nel 1° semestre 2014).

Il **Margine operativo lordo** è pari a € **6,5** milioni contro € **5,3** milioni dell'analogo periodo del 2014 e registra un incremento del 21%. L'affitto del ramo d'azienda di GEP ha determinato un beneficio pari a circa € 1 milione mentre l'effetto complessivo derivante dalla cessione nel 2014 dell'immobile di Firenze risulta negativo per oltre € 1,3 milioni.

Gli **ammortamenti** sono pari a € **5,5** milioni contro € **6,5** milioni del 1° semestre 2014.

Il **Risultato operativo** è positivo per € **0,8** milioni contro il risultato negativo di € **1,3** milioni del 1° semestre 2014.

La **gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € **3,7** milioni (€ **3,7** milioni nel 1° semestre 2014).

Il **risultato del periodo** evidenzia una perdita di € **3** milioni in miglioramento di € 1,8 milioni rispetto la perdita di € **4,8** milioni conseguita nell'analogo periodo del 2014.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2015

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo Monrif è pari a € 126,5 milioni (€ 127,2 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

- indebitamento finanziario a breve termine, al netto delle liquidità disponibili, € 61,7 milioni (€ 49 milioni al 31 dicembre 2014);
- indebitamento finanziario per mutui ed altri finanziamenti a medio/lungo, € 46 milioni (€ 52,8 milioni al 31 dicembre 2014);
- indebitamento finanziario per *leasing* € 18,9 milioni (€ 25,4 milioni al 31 dicembre 2014).

In data 17 marzo 2014 è stato sottoscritto con gli Istituti di Credito l'accordo di rimodulazione del debito a medio-lungo termine, la conferma degli affidamenti sino al 31 dicembre 2016 ed un periodo di moratoria fino al 30 giugno 2015.

Nel mese di marzo 2015, come previsto dall'accordo sottoscritto con gli Istituti di Credito, si è proceduto a rimborsare parzialmente una quota dei debiti a medio lungo termine e dei *leasing* con parte di quanto incassato dalla vendita dell'immobile di Firenze effettuata nel mese di dicembre 2014.

Si evidenzia che, ad eccezione per quanto riguarda la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., alla data del 30 giugno 2015 termina, per tutte le società del Gruppo, il periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* previsto dalla Convenzione bancaria.

Risultati economico finanziari consolidati del Gruppo Monrif al 30 giugno 2015

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata consolidata semestrale

(in migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014
Attività		
Attività non correnti	202.110	207.287
Attività correnti	51.977	81.844
Totale attività	254.087	289.131
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto	27.560	31.216
Passività non correnti	89.583	95.916
Passività correnti	136.944	161.999
Totale passività e patrimonio netto	254.087	289.131

Conto economico riclassificato consolidato semestrale

(in migliaia di euro)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	41.181	43.712
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.323	1.402
Ricavi pubblicitari	29.583	31.210
Ricavi per la stampa conto terzi	3.670	13.037
Ricavi alberghieri	10.003	9.965
Altri ricavi	5.490	4.114
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.250	103.440
- Costi operativi	47.538	56.249
- Costo del lavoro	35.878	39.492
- Incentivi esodo	1.350	2.355
- Margine operativo lordo	6.484	5.344
- Accantonamenti per oneri e rischi	128	109
- Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	5.544	6.499
- Risultato operativo	812	(1.264)
- Proventi e (oneri) finanziari	(3.717)	(3.700)
- Risultato ante imposte e degli interessi delle minoranze	(2.905)	(4.964)
- Imposte correnti e differite	757	1.712
- Risultato netto	(3.662)	(6.676)
- Perdita (Utile) di terzi	612	1.872
- Risultato del periodo	(3.050)	(4.804)

Il Margine operativo lordo, come sopra definito, è una misura utilizzata dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.



Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

<i>(in migliaia €)</i>	30.06.2015	31.12.2014
A Liquidità	10.081	32.062
B Attività finanziarie correnti	74	84
C Crediti finanziari correnti verso terzi	15	-
D Crediti finanziari correnti v/controlanti, controllate e collegate	-	-
E Crediti finanziari verso altri	-	15
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	15	15
G Debiti bancari correnti	71.674	81.006
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.492	11.293
I Altri debiti finanziari correnti verso terzi	2.900	8.402
J Altri debiti finanziari correnti verso altre società	168	168
K Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	83.234	100.869
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto(K-A-B-F)	73.064	68.708
M Debiti bancari non correnti	37.468	41.503
N Altri debiti non correnti	16.009	17.027
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	53.477	58.530
P Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM /6064293/2006 (L+O)	126.541	127.238

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.



Informativa dei rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo Monrif intrattiene con le Parti Correlate rapporti di carattere commerciale, finanziario, di prestazione di servizi e di consulenza e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Rotopress International S.r.l. (società collegata): vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa a fronte di servizi di stampa ricevuti;
- Hardware U. e Motori on line: vendita di spazi pubblicitari sul siti;
- Solitaire S.p.A. (società correlata): per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata "Cavallo Magazine";
- Agricola Merse: organizzazione di eventi

I dati di sintesi al 30 giugno 2015 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
<u>verso società collegate</u>				
Rotopress International S.r.l.	2.635	507	2.355	1.374
Hardware Upgrade S.r.l.	-	184	-	167
Motori Online S.r.l.	-	161	-	187
Totale	2.635	852	2.355	1.728
<u>verso società correlate</u>				
Burgo S.p.A.	-	289	2	208
Solitaire S.p.A.	43	16	32	73
Agricola Merse S.r.l.	187	1	1	-
Grafiche Zanini S.r.l.	4	3	2	-
INFI Industriale Finanziaria S.p.A.	130	11	37	21
Totale	364	320	74	302
Totale	2.999	1.172	2.429	2.030

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

<i>(in migliaia €)</i>	30 giugno 2015		31 dicembre 2014	
	Utile netto (perdita)	Patrimonio netto	Utile netto (perdita)	Patrimonio netto
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	(1.977)	73.596	(6.095)	75.540
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni		(134.857)	2.500	(134.810)
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	(1.537)	66.041	1.534	67.425
Maggior valore attribuito a testate	-	10.532	-	10.532
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	(246)	14.619	(493)	14.865
Rettifiche di consolidamento	98	(2.371)	468	(2.336)
Bilancio consolidato	(3.662)	27.560	(2.086)	31.216
Quota di competenza dei terzi	612	15.730	329	16.336
Bilancio consolidato Gruppo Monrif	(3.050)	11.830	(2.415)	14.880

Il prospetto sopra riportato evidenzia il raccordo tra il bilancio separato della controllante ed il bilancio consolidato e riassume sinteticamente le rettifiche e le eliminazioni di consolidamento.



Risultati per area di attività

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale, alberghiero, immobiliare e multimediale attraverso le seguenti principali società:

- Monrif S.p.A, capogruppo holding di partecipazioni;
- Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate Editrice Il Giorno S.r.l, Superprint Editoriale S.r.l e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. nel settore editoriale e raccolta pubblicità;
- Poligrafici Printing S.p.A. e sua controllata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l nel settore stampa. L'attività di Grafica Editoriale Printing S.r.l è stata affittata a Rotopress International S.r.l con decorrenza 1° marzo 2015;
- Monrif Net S.r.l nel settore internet e multimediale;
- Poligrafici Real Estate S.r.l e C.A.F.I. S.r.l nel settore immobiliare;
- EGA S.r.l. Emiliana Grandi Alberghi e sue controllate nel settore alberghiero.

Monrif S.p.A.

La Monrif S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2015 con una perdita di € 2 milioni, contro una perdita di 1,6 milioni di euro del primo semestre 2014.

Conto economico riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	1° sem. 2015	1° sem. 2014
- Altri ricavi	194	183
TOTALE RICAVI	194	183
- Costi operativi	391	484
- Costo del lavoro	103	113
- Margine operativo lordo	(300)	(414)
- Risultato operativo	(300)	(414)
- Proventi e (oneri) finanziari	(2.133)	(1.502)
- Proventi ed (oneri) da valutazione partecipazioni	12	(11)
- Utile (perdita) prima delle imposte	(2.421)	(1.927)
- Imposte correnti e differite	(444)	(330)
- Utile (perdita) dell'esercizio	(1.977)	(1.597)

Stato Patrimoniale riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	30.06.2015	31.12.2014
- Attivo non corrente	145.642	145.719
- Attivo corrente	3.503	3.173
-Totale attività	149.145	148.892
-Patrimonio netto	73.596	75.540
-Passività non correnti	637	796
-Passività correnti	74.912	72.556
- Totale passività e Patrimonio Netto	149.145	148.892

Indebitamento finanziario netto

(in migliaia €)	30.06.2015	31.12.2014
A Liquidità	157	498
B Attività finanziarie correnti	257	197
C Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	932	919
E Crediti finanziari verso altri	-	-
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	932	919
G Debiti bancari correnti	39.228	37.837
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	335	167
I Altri debiti finanziari correnti per locazioni finanziarie	-	-
J Altri debiti finanziari correnti verso controllate	25.174	24.674
Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	64.737	62.678
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (K-A-B-F)	63.391	61.064
M Debiti bancari non correnti	521	689
N Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	-	-
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	521	689
P Indebitamento finanziario netto (L+O-P)	63.912	61.753

Settore editoriale e della raccolta pubblicitaria

Il settore editoriale e della raccolta pubblicitaria fa capo alla Poligrafici Editoriale S.p.A. ed alle sue controllate: Editrice il Giorno S.r.l., Superprint Editoriale S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. Nel periodo in esame i **ricavi netti consolidati** ammontano a € 81 milioni rispetto ai € 93 milioni dei primi sei mesi del 2014. A perimetro omogeneo, al netto degli effetti delle operazioni straordinarie di cui sopra, diminuiscono del 5,3%. I ricavi per la vendita di quotidiani e riviste sono pari a € 41,2 milioni mentre i ricavi pubblicitari consolidati ammontano a € 29,6 milioni di cui € 25,7 milioni relativi alle testate cartacee édite dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. e € 2,7 milioni relativi alla raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*.

Gli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale hanno determinato una diminuzione dei **costi operativi** di € 8,9 milioni e del **costo del lavoro** di € 3,4 milioni. Tali riduzioni, al netto dei minori costi riconducibili all'affitto GEP, sono rispettivamente di € 2,1 milioni (-5,3%) e di € 2,2 milioni (-5,6%) rispetto al primo semestre del 2014.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 4,2 milioni in miglioramento rispetto a € 3,2 milioni dello stesso periodo del 2014 (+30,1%).

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2,2 milioni contro una perdita di € 5,2 milioni dei primi sei mesi del precedente esercizio.

Settore stampa

Il settore stampa fa capo alla Poligrafici Printing S.p.A., *holding* di partecipazioni quotata all'*Alternative Investment Market* (AIM) mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed alle sue controllate



Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP) e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP).

Con decorrenza 1° marzo 2015 l'azienda inerente la stampa grafica svolta da GEP è stata affittata alla società collegata Rotopress International S.r.l.

Il Gruppo Poligrafici Printing nel 1° semestre 2015 evidenzia ricavi consolidati di 20,8 milioni di euro, in calo di € 7,9 milioni rispetto al 1° semestre dell'anno precedente. Tale diminuzione è imputabile principalmente alla operazione di affitto d'azienda citata in precedenza.

Il margine operativo lordo consolidato è pari ad € 5,7 milioni contro € 1,9 milioni registrati al 30 giugno 2014 (su tale ultimo risultato avevano gravato oneri non ricorrenti per € 1,2 milioni). L'attività di stampa svolta da GEP aveva evidenziato al 30 giugno 2014 un margine operativo lordo negativo per € 0,6 milioni

Il risultato consolidato registra un utile di € 1,4 milioni contro la perdita di € 1,3 milioni dell'analogo periodo del 2014.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015 risulta pari a € 22,5 milioni contro € 28,8 milioni del 31 dicembre 2014.

Poligrafici Printing S.p.A., che redige il bilancio secondo i principi contabili italiani, ha chiuso il 1° semestre 2015 con un utile di € 2,3 milioni (utile di € 1 milioni al 30 giugno 2014).

Settore internet e multimediale

I dati audiweb (maggio 2015) confermano il *network* aggregato sotto il brand Quotidiano.net al 4° posto nel settore delle *news & information*.

La raccolta pubblicitaria, pari a € 2,7 milioni risulta inferiore del 3,5% in linea con l'analogo periodo del 2014 (-3,1%).

Settore Immobiliare

Il settore immobiliare del Gruppo fa capo alla Poligrafici Real Estate S.r.l. ed alla CAFI S.r.l.

Il Gruppo prosegue nell'opera di valorizzazione del portafoglio immobiliare tramite locazioni a terzi e progetti di sviluppo.

Settore alberghiero

Il settore alberghiero fa capo alla controllata EGA S.r.l.

Il fatturato degli alberghi risulta pari a € 10 milioni sostanzialmente in linea con quello dell'analogo periodo del 2014. Il margine operativo lordo è di € 2,6 milioni leggermente superiore a quanto realizzato nel 1° semestre 2014 (€ 2,5 milioni) ed è pari al 25,5% del fatturato.

Il risultato consolidato del Gruppo Ega al 30 giugno 2015 evidenzia un utile dopo le imposte di € 0,7 milioni contro l'utile netto di € 0,4 milioni dell'analogo periodo del 2014. La posizione finanziaria netta è negativa di € 10 milioni rispetto ai € 12 milioni del 31 dicembre 2014.

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	1° sem. 2015	1° sem. 2014
- Ricavi per servizi alberghieri	10.003	9.965
- Altri ricavi	606	476
TOTALE RICAVI	10.609	10.441
- Costi operativi	5.776	5.671
- Costo del lavoro	2.276	2.258
- Margine operativo lordo	2.557	2.512
- Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni	1.036	1.286
- Accantonamento fondi ed oneri	8	8
- Risultato operativo	1.513	1.218
- Proventi e (oneri) finanziari	(313)	(342)
- Utile (perdita) prima delle imposte	1.200	876
- Imposte correnti e differite	526	442
- Utile (perdita) dell'esercizio	674	434

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	30.06.2015	31.12.2014
- Attivo non corrente	62.241	62.866
- Attivo corrente	4.427	4.913
-Totale attività	66.668	67.779
-Patrimonio netto	30.726	30.052
-Passività non correnti	27.973	29.291
-Passività correnti	7.969	8.436
- Totale passività e Patrimonio Netto	66.668	67.779

Indebitamento finanziario netto consolidato

<i>(in migliaia €)</i>	30.06.2015	31.12.2014
A Liquidità	601	784
B Attività finanziarie correnti	-	-
C Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	-	-
E Crediti finanziari verso altri	-	-
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	-	-
G Debiti bancari correnti	59	1.728
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.378	1.351
I Altri debiti finanziari correnti per locazioni finanziarie	-	-
J Altri debiti finanziari correnti verso controllanti	886	873
Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	3.323	3.952
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (K-A-B-F)	2.722	3.168



M	Debiti bancari non correnti	27.043	28.305
N	Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	-	-
O	Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	27.043	28.305
P	Crediti finanziari non correnti verso controllanti	19.708	19.419
Q	Indebitamento finanziario netto (L+O-P)	10.057	12.054

Principali rischi e incertezze cui Monrif S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese ha determinato una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi sia per il settore dell'editoria, con tagli alle campagne pubblicitarie, rinvio nel lancio di nuovi prodotti e riduzione nei *budget* promozionali, che per il settore alberghiero.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Continuità aziendale

Nel primo semestre 2015, il Gruppo Monrif ha conseguito un utile a livello di risultato operativo di Euro 0,8 milioni ed un perdita netta di euro 3,1 milioni (nel primo semestre 2014 rispettivamente pari a perdite di Euro 1,3 milioni ed Euro 4,8 milioni). Tale risultati, seppur in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, risultano ancora condizionati dalla riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo Poligrafici Editoriale, che ha consuntivato un risultato operativo negativo pari ad Euro 0,2 milioni, compensato dall'andamento positivo degli alberghi gestiti dal Gruppo Monrif. Risulta utile evidenziare che le azioni intraprese dal Gruppo ed in particolare la sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A., hanno già determinato riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Monrif.

Il Gruppo ha già nel 2014 proceduto a sottoscrivere un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016 in caso di rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015. Inoltre, la cessione del complesso immobiliare di Firenze completata a fine esercizio 2014, oltre a determinare un significativo miglioramento della posizione finanziaria, ha



permesso di sottoscrivere nel mese di marzo 2015 un accordo di modifica della suddetta Convenzione a condizioni economiche migliorative in termini di riduzione dei tassi di interesse applicati.

Quanto sopra descritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 12 marzo 2015. I dati consuntivi del primo semestre 2015 risultano allineati a quanto previsto nel Piano Pluriennale sopraindicato, il quale prevede per il secondo semestre 2015 un incremento di marginalità e di flussi finanziari in entrata legati all'effetto derivante dai benefici in termini di riduzione costi dovuti alle azioni intraprese negli esercizi passati come ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione. Tali risultati attesi sono stati opportunamente analizzati dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 e ritenuti ancora conseguibili pur in un contesto di assenza di crescita della raccolta pubblicitaria descritta in precedenza.

Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori della Poligrafici Editoriale hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario, senza che siano emerse criticità.

Per quanto riguarda la capogruppo Monrif S.p.A. e la controllata EGA, gli andamenti consuntivati nel corso del 2015 risultano allineati a quelli inclusi nel piano pluriennale approvato nel mese di marzo 2014 e, pertanto, non si è resa necessaria la predisposizione di piani aggiornati. Peraltro, sempre nell'ambito delle azioni volte al raggiungimento di un equilibrio della situazione finanziaria del Gruppo, nel corso del mese di giugno 2015 le controllate Emiliana Grandi Alberghi EGA S.r.l. e Immobiliare Fiomes S.r.l. hanno sottoscritto con il Gruppo Fattal Hotel's un contratto preliminare per la cessione dell'Hotel Hermitage di Milano (immobile e attività alberghiera). Il completamento della cessione, soggetta alle condizioni sospensive usuali per queste tipologie di operazioni, si dovrebbe verificare entro il prossimo mese di settembre 2015. Il controvalore dell'operazione, pari a 20.550.000 euro, determinerà per il Gruppo Monrif una plusvalenza lorda consolidata di oltre 11 milioni di euro ed una conseguente riduzione significativa dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Anche per tali società è stata effettuata una analisi del fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dalla quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base dei piani sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori della Monrif hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario di Monrif ed EGA e dal quale non sono emerse criticità.

Peraltro, in accordo con gli impegni contenuti nella Convenzione Interbancaria di cui sopra, gli Amministratori, hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione di uno o più immobili, nonché di un albergo di proprietà, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. nel corso del 2015, che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. L'accordo con tutti i principali istituti finanziari, precedentemente illustrato, permette di far fronte ai fabbisogni della gestione operativa ordinaria e straordinaria. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione, evidenziate nella Relazione alla Gestione, dovrebbero consentire, a regime, il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli interventi nell'area produttiva ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo, ed incrementare la capacità di generare risorse finanziarie e far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Monrif è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente ad un finanziamento a breve termine in Franchi Svizzeri.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nel tasso di cambio avrebbe portato ad un effetto economico nel 1° semestre 2015 rispettivamente di +/- 253 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali.

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo/positivo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Monrif non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nel 1° semestre 2015 rispettivamente di +/- 400 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.



Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Monrif non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Principali avvenimenti intervenuti dopo il 30 giugno 2015 e prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Monrif

Le prospettive per la restante parte del 2015 restano incerte a causa della difficile previsione dell'evoluzione degli investimenti pubblicitari.

Il Gruppo si concentrerà in particolare nell'ambito dello sviluppo delle *properties* nel settore digitale, anche con nuove strategie commerciali per la vendita della pubblicità locale. Per quanto riguarda il settore alberghiero si attendono i risultati dell'Expo a Milano ed i benefici derivanti dall'evoluzione della città metropolitana di Bologna.

Nel mese di luglio 2015 sono state ottenute le autorizzazioni ministeriali per avviare le prime uscite in pensionamento e prepensionamento del personale giornalistico previste dagli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali nell'agosto 2014. La fuoriuscita complessiva di n. 41 giornalisti, prevista a regime al 30 settembre 2016, ed il parziale inserimento di giovani figure professionali determineranno un importante effetto sul costo del lavoro sia unitario che complessivo, oltre ad una migliore integrazione delle redazioni.

Si stima che, pur perdurando l'estrema debolezza delle condizioni del mercato pubblicitario, gli interventi realizzati e quelli in corso di attuazione determineranno risultati operativi migliori rispetto a quanto conseguito nel 2014.

Informazioni societarie

Revisione contabile della relazione finanziaria semestrale

Come previsto dalle disposizioni di legge il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2015 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

Azioni proprie

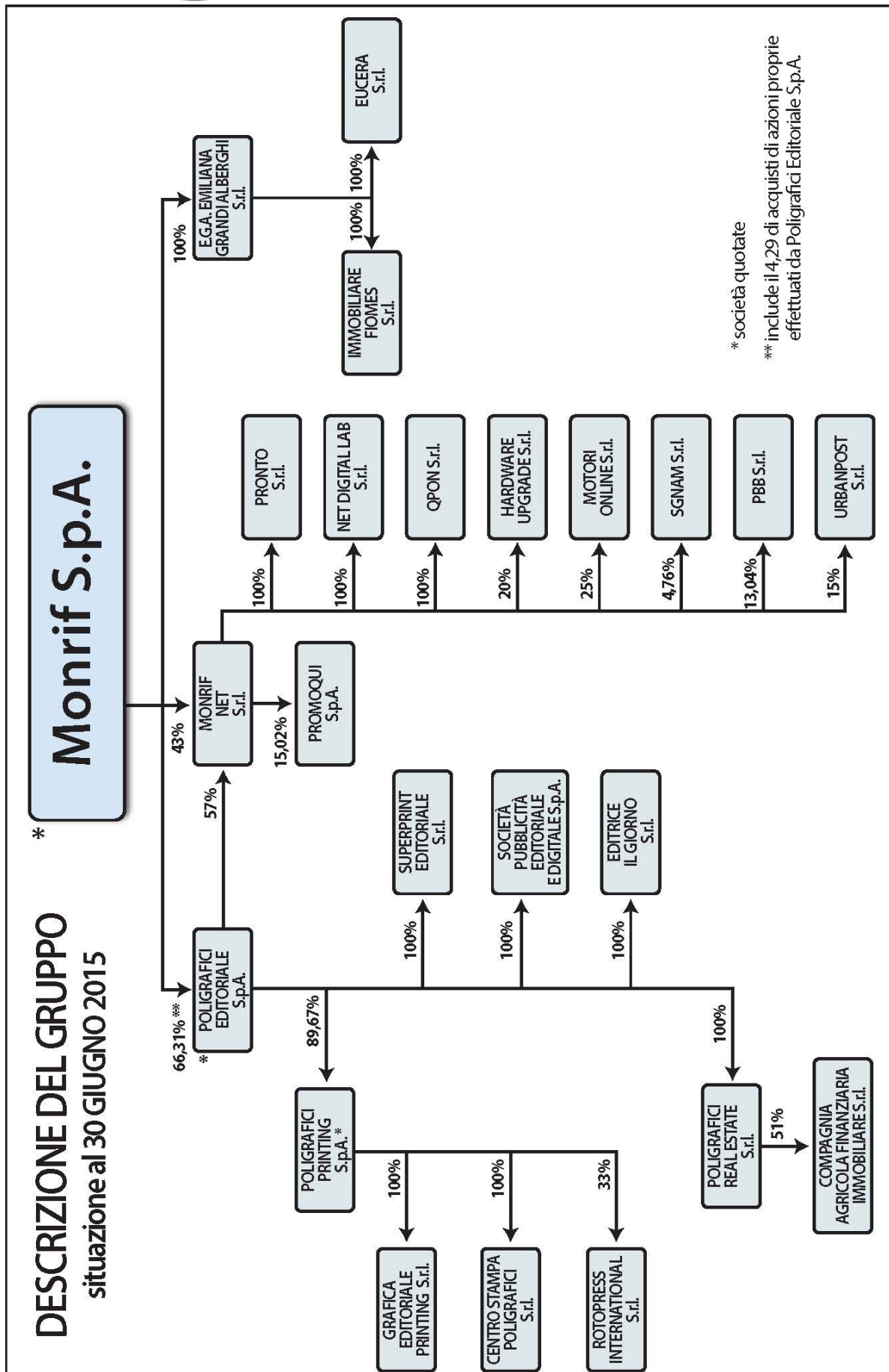
Nel corso del primo semestre 2015 la Monrif S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona e non ha detenuto azioni proprie in portafoglio.

La controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. possiede:

- n. 5.663.920 azioni ordinarie Poligrafici Editoriale S.p.A. per un controvalore di € 4,6 milioni, pari al 4,29% del capitale sociale;
- n. 2.668.880 azioni ordinarie Monrif S.p.A. per un controvalore di € 0,8 milioni, pari all' 1,78% del capitale sociale.

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è stata la seguente:

Titolo	Saldo 31.12.2014	acquisti	vendite	Saldo 30.06.2015
n. Azioni Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	-	-	5.663.920
n. Azioni Monrif S.p.A.	2.668.880	-	-	2.668.880





Gruppo Monrif

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015



Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(in migliaia di euro)	<i>Note</i>	30.06.2015	31.12.2014
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	1	131.764	142.164
Investimenti immobiliari	2	7.362	7.668
Attività immateriali	3	31.134	31.256
Partecipazioni:			
- in società valutate al patrimonio netto	4	2.319	2.319
- in altre società valutate al costo	4	1.882	1.882
Attività finanziarie non correnti	5	2.665	2.674
Attività per imposte differite	6	19.271	19.324
ATTIVITA' NON CORRENTI		196.397	207.287
Rimanenze	7	1.679	3.753
Crediti commerciali e diversi	8	40.023	45.817
Attività finanziarie correnti	9	74	84
Crediti per imposte correnti	10	120	128
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	10.081	32.062
ATTIVITA' CORRENTI		51.977	81.844
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA			
DISMISSIONE	12	5.713	-
TOTALE ATTIVITA'		254.087	289.131
PASSIVITA'			
Capitale sociale	13	76.612	76.612
Riserve	14	3.820	3.820
Utili (perdite) accumulati	15	(68.602)	(65.552)
Interessi delle minoranze	16	15.730	16.336
PATRIMONIO NETTO		27.560	31.216
Debiti finanziari non correnti	17	37.468	41.503
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18	9.785	10.310
Fondo TFR e di quiescenza	19	25.673	26.432
Debiti per locazioni finanziarie	20	16.009	17.027
Debiti per imposte differite	21	648	644
PASSIVITA' NON CORRENTI		89.583	95.916
Debiti commerciali	22	20.193	24.920
Altri debiti e fondi correnti	23	32.801	35.690
Debiti finanziari correnti	17	80.334	92.467
Debiti per locazioni finanziarie	20	2.900	8.402
Debiti per imposte correnti	24	716	520
PASSIVITA' CORRENTI		136.944	161.999



TOTALE PASSIVITA'	226.527	257.915
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	254.087	289.131

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Ricavi	25	87.692	100.240
Altri ricavi	26	3.558	3.200
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavoraz.	26	(110)	3
Totale ricavi		91.140	103.443
Consumi di materie ed altri	27	12.586	18.376
Costi del lavoro	28	37.228	41.847
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29	5.544	6.499
Altri costi operativi	30	34.970	37.985
Totale costi operativi		90.328	104.707
Risultato operativo		812	(1.264)
Proventi (oneri) finanziari	31	(3.717)	(3.700)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		-	-
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze		(2.905)	(4.964)
Totale imposte correnti e differite sul reddito	32	757	1.712
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		(3.662)	(6.676)
Interessi delle minoranze (Utile) Perdita	33	612	1.872
Risultato di periodo		(3.050)	(4.804)
Utile (Perdita) base diluito per azione (in euro)	34	(0,020)	(0,032)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nel commento delle singole voci di bilancio.



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Utile (perdita) del periodo prima degli interessi delle minoranze (A)	(3.662)	(6.676)
<i>Componenti che potrebbero essere classificati successivamente a Conto economico</i>		
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita <i>Componenti che non saranno classificati successivamente a Conto economico</i>	-	-
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	17
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	-	-
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)	-	17
Totale Utile (perdita) complessivo del periodo (A+B)	(3.662)	(6.659)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(3.050)	(4.793)
Azionisti di minoranza	(612)	(1.866)



Rendiconto Finanziario consolidato semestrale

(in migliaia di euro)	30.06.2015	30.06.2014
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(3.050)	(4.804)
Interessi delle minoranze utile (perdita)	(612)	(1.872)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.544	6.499
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione immobilizzazioni	7	(71)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	-
Rettifiche di valore di attività fin. detenute per la negoziaz. ed altre valutazioni al FV	-	114
Differenze (attive) passive cambio non realizzate	210	58
Elementi non monetari	5.746	6.600
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(759)	(1.823)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(120)	(1.417)
Variazione netta delle imposte differite	57	562
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	1.262	(2.754)
Variazione nelle rimanenze	2.074	468
Variazione nei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	5.802	2.846
Variazione nei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(7.825)	(3.421)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	51	(107)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	1.313	(2.861)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(241)	(1.067)
Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(195)	(59)
Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	71
Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	-	400
Pagamenti per acquisti di partecipazioni	-	(272)
Incassi da vendita di azioni Mediobanca S.p.A.	-	1.344
Incassi dividendi	-	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(436)	417

**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	9	(1)
Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi <i>leasing</i>)	(13.356)	47
Variazione netta delle attività finanziarie correnti	25	16
Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi <i>leasing</i>)	(9.542)	1.403
Variazione netta delle azioni proprie	-	(136)
Dividendi corrisposti	-	-
Altre movimentazioni di patrimonio netto	6	(70)
Disponibilità liquide generate dalla gestione finanziaria	(22.858)	1.259
Disponibilità liquide derivanti da variazione area di consolidamento	-	-
<hr/>		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(21.981)	(1.185)
<hr/>		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	32.062	14.154
<hr/>		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	10.081	12.969
<hr/>		
Imposte pagate	154	104
Interessi pagati	2.624	2.169



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva per rimisurazione piani dipendenti benefici definiti IAS 19</i>	<i>Riserva da attività disponibili per la vendita</i>	<i>Riserva da Sovrapp. azioni</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili (perdite) a nuovo</i>	<i>Utili (perdite) a nuovo IAS</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</i>	<i>Interessi delle minoranze</i>	<i>Totale patrimonio netto</i>
Valore al 1° gennaio 2015	78.000	(1.388)	4.304	(1.585)	18	-	1.083	(65.731)	2.594	(2.415)	16.336	31.216
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.050)	(612)	(3.662)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.050)	(612)	(3.662)
<i>Destinazione utile/Copertura perdite</i>	-	-	-	-	-	-	-	(2.415)	-	2.415	-	-
<i>Azioni Monrif di Poligrafici Editoriale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Variazione area di consolidamento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
<i>Dividendi Poligrafici Printing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Dividendi Pronto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 30 giugno 2015	78.000	(1.388)	4.304	(1.585)	18	-	1.083	(68.146)	2.594	(3.050)	15.730	27.560

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva per rimisurazione piani dipendenti benefici definiti IAS 19(**)</i>	<i>Riserva da attività disponibili per la vendita</i>	<i>Riserva da Sovrapp. azioni</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili (perdite) a nuovo</i>	<i>Utili (perdite) a nuovo IAS</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</i>	<i>Interessi delle minoranze</i>	<i>Totale patrimonio netto</i>
Valore al 1° gennaio 2014	78.000	(1.258)	4.304	(865)	(164)	-	1.083	(49.932)	2.594	(15.541)	16.454	34.675
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.804)	(1.872)	(6.676)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>	-	-	-	17	-	-	-	(6)	-	-	6	17
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	17	-	-	-	(6)	-	(4.804)	(1.866)	(6.659)
<i>Destinazione utile/Copertura perdite</i>	-	-	-	-	-	-	-	(15.541)	-	15.541	-	-
<i>Azioni Monrif di Poligrafici Editoriale</i>	-	(130)	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	(136)
<i>Variazione area di consolidamento</i>	-	-	-	-	-	-	-	(64)	-	-	(62)	(126)
<i>Dividendi Poligrafici Printing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Dividendi Pronto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 30 giugno 2014	78.000	(1.388)	4.304	(848)	(164)	-	1.083	(65.549)	2.594	(4.804)	14.526	27.754



INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	131.764		142.164	
Investimenti immobiliari	7.362		7.668	
Attività immateriali	31.134		31.256	
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.319		2.319	
- in società valutate al costo	1.882		1.882	
Attività finanziarie non correnti	2.665		2.674	
Attività per imposte differite	19.271		19.324	
Totale attività non correnti	196.397		207.287	
Attività correnti				
Rimanenze	1.679		3.753	
Crediti commerciali e diversi	40.023	2.999	45.817	426
Attività finanziarie correnti	74		84	
Crediti per imposte correnti	120		128	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.081		32.062	
Totali attività correnti	51.977		81.844	
Totali attività non correnti destinate alla dismissione	5.713		-	
Totale attività	254.087		289.131	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	76.612		76.612	
Riserve	3.820		3.820	
Utili (perdite) a nuovo	(68.602)		(65.552)	
Interessi delle minoranze	15.730		16.336	
Totale patrimonio netto	27.560		31.216	
Passività non correnti				
Debiti finanziari	37.468		41.503	
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	9.785		10.310	
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	25.673		26.432	
Debiti per locazioni finanziarie	16.009		17.027	
Debiti per imposte differite	648		644	
Totale passività non correnti	89.583		95.916	
Passività correnti				
Debiti commerciali	20.193	1.172	24.754	2.828
Altri debiti correnti	32.801		35.690	
Debiti finanziari	80.334		92.467	
Debiti per locazioni finanziarie	2.900		8.402	
Debiti per imposte correnti	716		686	
Totale passività correnti	136.944		161.999	
Totale passività	226.527		257.915	
Totale passività e patrimonio netto	254.087		289.131	



CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	1° semestre 2015	di cui parti correlate	1° semestre 2014	di cui parti correlate
Ricavi	87.692	1.261	100.240	80
Altri ricavi	3.558	1.168	3.200	54
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(110)		3	
Totale ricavi	91.140		103.443	
Consumi di materie prime ed altri	12.586	619	18.376	2.290
Costi del lavoro	37.228		41.847	
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	5.544		6.499	
Altri costi operativi	34.970	1.408	37.985	1.552
Totale costi	90.328		104.707	
Risultato operativo	812		(1.264)	
Proventi finanziari	29		48	
Oneri finanziari	(3.746)	3	(3.748)	
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.717)		(3.700)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie per la vendita	-		-	
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni	-		-	
Utile (perdita) prima delle imposte	(2.905)		(4.964)	
Imposte correnti e differite sul reddito	757		1.712	
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(3.662)		(6.676)	
Interessi delle minoranze	612		1.872	
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(3.050)		(4.804)	



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015

Informazioni societarie

La Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monrif (di seguito anche "Gruppo") al 30 giugno 2015 è stata approvata ed autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2015.

Monrif S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Capogruppo") è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106 ed esercita in via prevalente l'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia o finanziaria. Le società controllate operano nel settore editoriale e della raccolta pubblicitaria, nella stampa per conto terzi, nel settore immobiliare ed in quello dei servizi alberghieri.

Nell'allegato n. 4 forniamo l'informativa di settore.

Stagionalità

I ricavi pubblicitari ed alberghieri del Gruppo sono soggetti a fenomeni di stagionalità con un rallentamento nei mesi estivi di luglio ed agosto. Pertanto i valori del fatturato pubblicitario e alberghiero del primo semestre non possono essere considerati rappresentativi dell'intero esercizio.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall' *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Pertanto, nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34-*Bilanci Intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015 rilevanti per il Gruppo*".

Si segnala, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale, e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Continuità aziendale

Nel primo semestre 2015, il Gruppo Monrif ha conseguito un utile a livello di risultato operativo di Euro 0,8 milioni ed un perdita netta di euro 3,1 milioni (nel primo semestre 2014 rispettivamente pari a



perdite di Euro 1,3 milioni ed Euro 4,8 milioni). Tale risultati, seppur in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, risultano ancora condizionati dalla riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo Poligrafici Editoriale, che ha consuntivato un risultato operativo negativo pari ad Euro 0,2 milioni, compensato dall'andamento positivo degli alberghi gestiti dal Gruppo Monrif. Risulta utile evidenziare che le azioni intraprese dal Gruppo ed in particolare la sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A., hanno già determinato riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Monrif.

Il Gruppo ha già nel 2014 proceduto a sottoscrivere un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016 in caso di rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015. Inoltre, la cessione del complesso immobiliare di Firenze completata a fine esercizio 2014, oltre a determinare un significativo miglioramento della posizione finanziaria, ha permesso di sottoscrivere nel mese di marzo 2015 un accordo di modifica della suddetta Convenzione a condizioni economiche migliorative in termini di riduzione dei tassi di interesse applicati.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 12 marzo 2015. I dati consuntivi del primo semestre 2015 risultano allineati a quanto previsto nel Piano Pluriennale sopraindicato, il quale prevede per il secondo semestre 2015 un incremento di marginalità e di flussi finanziari in entrata legati all'effetto derivante dai benefici in termini di riduzione costi dovuti alle azioni intraprese negli esercizi passati come ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione. Tali risultati attesi sono stati opportunamente analizzati dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 e ritenuti ancora conseguibili pur in un contesto di assenza di crescita della raccolta pubblicitaria descritta in precedenza.

Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori della Poligrafici Editoriale hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario, senza che siano emerse criticità.

Per quanto riguarda la capogruppo Monrif S.p.A. e la controllata EGA, gli andamenti consuntivati nel corso del 2015 risultano allineati a quelli inclusi nel piano pluriennale approvato nel mese di marzo 2014 e, pertanto, non si è resa necessaria la predisposizione di piani aggiornati. Peraltro, sempre nell'ambito delle azioni volte al raggiungimento di un equilibrio della situazione finanziaria del Gruppo, nel corso del mese di giugno 2015 le controllate Emiliana Grandi Alberghi EGA S.r.l. e Immobiliare Fiomes S.r.l. hanno sottoscritto con il Gruppo Fattal Hotel's un contratto preliminare per la cessione dell'Hotel Hermitage di Milano (immobile e attività alberghiera). Il completamento della cessione, soggetta alle condizioni



sospensive usuali per queste tipologie di operazioni, si dovrebbe verificare entro il prossimo mese di settembre 2015. Il controvalore dell'operazione, pari a 20.550.000 euro, determinerà per il Gruppo Monrif una plusvalenza lorda consolidata di oltre 11 milioni di euro ed una conseguente riduzione significativa dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Anche per tali società è stata effettuata una analisi del fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dalla quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base dei piani sopramenzionati, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori della Monrif S.p.A. hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario di Monrif ed EGA e dal quale non sono emerse criticità.

Pertanto, in accordo con gli impegni contenuti nella Convenzione Interbancaria di cui sopra, gli Amministratori, hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione di uno o più immobili, nonché di un albergo di proprietà, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. nel corso del 2015, che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 - Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations - Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement - Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal



fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2015

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell’accezione prevista dall’IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall’IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l’emendamento, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata (nel maggio 2015 lo IASB ha emesso un *Exposure Draft* proponendo di differire la data di prima applicazione al 1° gennaio 2018). Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or**

Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, è però atteso un differimento della data di prima applicazione. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente

richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;

- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - *Disclosure Initiative***. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
- Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
- Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. [Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti ed imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2015 include i prospetti contabili predisposti dalla Monrif S.p.A. e da tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel seguente prospetto.



Prospetto riassuntivo delle società del Gruppo al 30 giugno 2015

Denominazione e sede	Capitale sociale	Partecipazione	
		Diretta %	Indiretta %
Società capogruppo			
Monrif S.p.A. - Bologna	78.000.000		
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale			
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna	34.320.000	62,02	4,29
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna	5.000.000		66,31
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	30.490.881	0,63	59,46
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio	11.370.000		60,09
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna	4.901.722		60,09
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. - Bologna	11.011.476		66,31
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna	1.800.000		66,31
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna	30.987.413		66,31
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	41.600.000	100,00	
Eucera S.r.l. - Bologna	18.060.000		100,00
Immobiliare Fiomes S.r.l. - Bologna	5.200.000		100,00
CAFI S.r.l. - Bologna	780.000		33,82
Monrif Net S.r.l. - Bologna	300.000	43,00	37,80
Net Digital Lab S.r.l. - Bologna	10.000		80,80
Qpon S.r.l. - Bologna	100.000		80,80
Pronto S.r.l. - Merano (Bz)	10.000		80,80
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Rotopress International S.r.l. - Loreto	2.700.000		19,61
Hardware Upgrade S.r.l. - Luino (Va)	19.500		16,16
Motori Online S.r.l. - Milano	10.000		20,20
Società valutate con il metodo del costo			
PBB S.r.l. - Milano	23.000		10,54
Promoqui S.p.A. - Napoli	212.233		12,14
Urban Post S.r.l. - Livorno	10.000		12,12
Sgnam S.r.l. - Bologna	41.425		3,85

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Premessa

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, con decorrenza 1° marzo 2015 l'attività di stampa conto terzi esercitata da Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stata affitta alla collegata Rotopress International S.r.l. Conseguentemente, nell'analizzare le successive voci di stato patrimoniale e di conto economico, occorre considerare che quattro mesi di attività di stampa sono stati svolti da un soggetto terzo e pertanto non rientrano nei risultati consolidati del Gruppo Monrif.

ATTIVITA'

Immobili, impianti e macchinari (1)

Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà e dei beni in *leasing* sono esposte nell'Allegato 1. Gli immobili, impianti e macchinari rispetto al 31 dicembre 2014 diminuiscono di 10.400 migliaia di euro per l'effetto combinato degli ammortamenti di periodo (5.227 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli investimenti del periodo (439 migliaia di euro) e delle alienazioni al netto del relativo utilizzo fondo (46 migliaia di euro).

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari a lungo termine. Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 30 giugno 2015. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle performances non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto al 31 dicembre 2014 un *impairment test* del settore stampa dal quale non è stata rilevata alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2015 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione, non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*.

Investimenti immobiliari (2)

La voce ammonta a 7.362 migliaia di euro e la relativa movimentazione è esposta nell'Allegato 1 delle immobilizzazioni materiali. Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. Rispetto al 31 dicembre 2014 si riducono per effetto degli ammortamenti.

Attività immateriali (3)

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'Allegato 2.

Testate e avviamento

(in migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014
Avviamento:		
Speed S.p.A.	8.856	8.856
Pronto S.r.l.	557	557
	9.413	9.413
Testate:		
Poligrafici Editoriale S.p.A.	10.532	10.532
Editrice Il Giorno S.r.l.	9.877	9.877
	20.409	20.409
Totale	29.822	29.822

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto consolidato della partecipazione stessa, in riferimento alle società Pronto S.r.l. e alla Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (Speed); tali maggiori valori non sono stati attribuiti ad altre attività.

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. rispetto ed il *fair value* delle attività nette acquisite, allocata in sede di primo consolidamento.

L'avviamento e la testata, in conformità a quanto disposto ai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per *cash generating unit* a cui avviamento e testata sono stati allocati. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Pronto ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Speed, sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. Il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in



termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dall'andamento della diffusione delle testate édite da quest'ultima (certificazione ADS) e dalla quantità dei lettori delle stesse (indagini *Audipress*); mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale – pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

In conformità alla procedura definita nel principio IAS 36, nell'*impairment test* effettuato con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non è stata rilevata alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2015 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione, in considerazione del fatto che le marginalità consuntivate dal settore editoriale – pubblicitario nel primo semestre sono sostanzialmente allineate alle stime del Piano Pluriennale descritte in precedenza al paragrafo "continuità aziendale", non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*.

Partecipazioni (4)

Nel corso del semestre non sono intervenute variazioni nelle partecipazioni del Gruppo Monrif.

Attività finanziarie non correnti (5)

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
Depositi cauzionali	2.665	2.674
Totale	2.665	2.674

Attività per imposte differite (6)

La voce, pari a 19.271 migliaia di euro (19.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), accoglie imposte differite attive, relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi. Principalmente si riferiscono agli accantonamenti ai "fondo rischi, oneri" con deducibilità differita, a plusvalenze elise nel consolidato ed imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale e del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali. Peraltro le previsioni sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali formulate dalla società hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze (7)

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Materie prime	1.565	3.640
Prodotti finiti	114	113
Totale	1.679	3.753

Il valore delle rimanenze di materie prime risulta inferiore a quello dello scorso esercizio per effetto di minori acquisti correlati alla minore foliazione e per effetto dell'affitto dell'azienda di stampa conto terzi a Rotopress International S.r.l. indicato in Premessa.

Crediti commerciali e diversi (8)

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	45.531	54.908
(Fondo svalutazione crediti)	(13.363)	(12.960)
Crediti verso società collegate e correlate	2.999	410
Totale	35.167	42.358

I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni. Il decremento della voce è principalmente legato al minor fatturato e al venir meno dell'attività di stampa conto terzi come indicato in premessa.

Fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	13.363	12.960
Fondo svalutazione crediti diversi	730	655
Totale	14.093	13.615

La movimentazione del fondo svalutazione crediti complessivo è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015
Saldo iniziale	13.615
Accantonamenti	728
Utilizzi	(250)
Saldo finale	14.093

Al 30 giugno 2015 i crediti commerciali non scaduti e quelli scaduti e non svalutati, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Crediti commerciali non scaduti	23.881	33.734

Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.546	3.373
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	2.279	2.022
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.194	1.076
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	577	960
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni **	17.053	14.154
Totale	48.530	55.319

** di cui 4,4 milioni di euro per clienti sottoposti a procedure concorsuali al 31/12/2014 detto importo ammontava a 4,6 milioni.

Crediti diversi

Al 30 giugno 2015 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
Lavori in corso su ordinazione	-	112
Ratei e Risconti attivi	1.265	633
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	271	292
Anticipi a fornitori	697	539
Crediti diversi	2.623	1.868
Totale	4.856	3.444

Attività finanziarie correnti (9)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
Azioni Parmalat S.p.A.	37	38
<u>Attività disponibili per la vendita</u>	<u>37</u>	<u>38</u>
Azioni Methorios Capital S.p.A.	37	46
<u>Strumenti finanziari al fair value</u>	<u>37</u>	<u>46</u>
Totale	74	84

La movimentazione del periodo è relativa all'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio.

Crediti per imposte correnti (10)

La voce include i crediti verso l'Erario per gli acconti versati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (11)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
Depositi su c/c presso banche	10.081	32.062

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 sono evidenziate nel Rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati ad un tasso fisso preventivamente concordato e parametrato all'Euribor. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze



finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 30 giugno 2015, ammontano a circa 26 milioni di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione (12)

Tale voce include il valore netto contabile di un immobile ad uso alberghiero destinato alla vendita. Infatti, in data 3 giugno 2015 le controllate Fiomes S.r.l. ed EGA S.r.l. hanno sottoscritto con il Gruppo Fattal Hotel's un contratto preliminare per la cessione dell'immobile di Milano ove ha sede l'Hotel Hermitage ed il relativo ramo d'azienda inerente la gestione alberghiera. Il prezzo definito per l'operazione complessiva è stato pari ad € 20,55 milioni ed il *closing* dovrebbe avvenire entro il 15 settembre 2015.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (13)

Al 30 giugno 2015 il capitale sociale ammonta a 76.612 migliaia di euro ed è costituito da azioni da nominali 0,52 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del patrimonio netto come previsto dallo IAS 32.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione di dividendi.

Riserve (14)

La composizione e la movimentazione delle riserve sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Riserva da attività disponibili per la vendita

Tale riserva include gli effetti della valutazione al *fair value* della partecipazione in Parmalat S.p.A., al netto dell'effetto fiscale.

Utili (perdite) accumulati (15)

Gli utili a nuovo sono costituiti dai risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di capitale e/o distribuiti agli azionisti. Sono inoltre inclusi il risultato dell'esercizio e gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS

Interessi delle minoranze (16)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione diretta nel gruppo Poligrafici Editoriale ed indiretta nel gruppo Poligrafici Printing.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti finanziari (17)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
<u>Debiti finanziari non correnti:</u>		
- quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	37.216	41.225
- <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati	252	278
Totale debiti finanziari non correnti	37.468	41.503
<u>Debiti finanziari correnti:</u>		
- debiti verso banche	71.674	81.006
- quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	8.492	11.293
- debiti verso soci per finanziamenti	168	168
Totale debiti finanziari correnti	80.334	92.467

Per quanto concerne il *fair value* dei contratti di copertura si rimanda a quanto commentato nella Nota 31. Per completezza di informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti.

Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2014	Rate pagate 1° semestre 2015	Reintegri e nuovi finanziamenti	Debito al 30.06.2015	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banco Popolare	500	-	-	500	250	250
Pop. Comm. Industria	208	63	-	145	-	145
Banca Popolare Mi	9.727	2.975	-	6.753	1.681	5.072
Interbanca S.p.A.	1.868	571	-	1.297	1.246	51
UBI Banca	6.984	2.135	-	4.849	1.374	3.475
UBI Banca	1.369	418	-	951	627	324
Unicredit	1.350	413	-	937	600	337
Pop. Comm. Industria	856	-	-	856	335	521
Credem	3.120	240	-	2.880	480	2.400
Banca Popolare Mi	6.828	-	-	6.828	514	6.314
Ca.ri.Ra	19.708	-	4	19.712	1.385	18.327
TOTALE	52.518	6.815	4	45.708	8.492	37.216

I mutui sono prevalentemente assistiti da garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili interessati.

I finanziamenti sopraesposti rilevano una notevole diminuzione per effetto del rimborso anticipato, avvenuto nel marzo 2015 a seguito della vendita del complesso immobiliare di Firenze, così come previsto dalla Convenzione bancaria.

I *covenants* previsti dalla suddetta Convenzione alla data del 30 giugno 2015 risultano essere stati rispettati.



Fondo rischi, oneri ed altri debiti (18)

(in migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014
Fondo oneri e rischi a lungo termine e altri debiti a lungo termine	9.785	10.310

Il fondo oneri e rischi a lungo termine comprende fondi diversi a fronte di vertenze legali, contenzioso relativo a risarcimento danni e cause di lavoro e oneri futuri relativi a partecipazioni.

La movimentazione è la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2014	Accanton.to	Riclassifica	Oneri finanziari	Utilizzi	Saldo al 30.06.2015
Fondo per vertenze legali	5.294	121	-	4	(585)	4.834
Fondo rischi oneri futuri	3.402	-	-	-	(836)	2.566
Fondo rischi vendita Firenze	800	-	-	-	-	800
Fondo per crediti comm.li /pubblicitari	704	145	-	-	-	849
Totale	10.200	266	-	4	(1.421)	9.049

Tali fondi, stanziati a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il “fondo per vertenze legali” è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente. Il “fondo per crediti pubblicitari” è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalla concessionaria di pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti a seguito della definizione dell’accordo con RCS MediaGroup S.p.A..

Il fondo oneri futuri per contratto affitto azienda GEP è stato costituito a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d’azienda della società Grafica Editoriale Printing S.r.l con la collegata Rotopress International S.r.l; tale fondo è stato parzialmente utilizzato a fronte delle perdite consuntivate dalla GEP nel primo semestre dell’esercizio in corso.

Il “fondo rischi vendita Firenze” è relativo ai lavori di bonifica e ripristino ambientale da eseguirsi a cura della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l sull’immobile di Firenze ceduto nel mese di dicembre come già ampiamente commentato.

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (19)

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in



essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali allineati a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014.

La movimentazione del fondo TFR e trattamento di quiescenza è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	26.432
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.028
Onere finanziario	-
Benefici erogati	(2.786)
Anticipi erogati	(60)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	-
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-
Passaggi da correlate	59
Riclassifiche	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	25.673

Debiti per locazioni finanziarie (20)

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	675	1.445
Medio Credito Italiano S.p.A.	2.207	9.928
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	18	4.636
Interessi maturandi	-	-
Totale	2.900	16.009

La suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Da 12 a 24 mesi	5.279	3.388
Da 25 a 36 mesi	3.919	4.136
Da 37 a 48 mesi	3.081	4.029
Da 49 a 60 mesi	1.897	2.261
Oltre 60 mesi	1.833	3.213
Totale	16.009	17.027

Debiti per imposte differite (21)

Tale voce, pari a 648 migliaia di euro (644 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) accoglie imposte differite rilevate dal Gruppo, relative prevalentemente a plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti commerciali (22)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
Debiti commerciali verso terzi	19.021	22.092
Debiti commerciali verso società collegate	-	254
Debiti commerciali verso correlate	1.172	2.574
Totale	20.193	24.920

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza media tra 60 e 90 giorni. La riduzione deriva principalmente dal minor livello di acquisti legato al calo dei volumi di produzione e vendita e al venir meno dell'attività di stampa conto terzi come indicato in premessa.

Altri debiti correnti (23)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2015	Al 31.12.2014
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	17.490	20.002
Debiti verso aziende concedenti	310	245
Debiti verso istituti di previdenza	5.073	7.103
Fondi rischi ed oneri	3.834	3.429
Fondo Trattamento quiescenza e simili	-	-
Altri debiti, ratei e risconti passivi	6.094	4.911
Totale	32.801	35.690

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine. Sono relativi a cause civili e penali (855 migliaia di euro), fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati e oneri per rinnovo contratti (2.935 migliaia di euro) e altri minori (44 migliaia di euro).

L' aumento dei fondi rischi ed oneri del periodo deriva principalmente dall'accantonamento per gli oneri di prepensionamento dei giornalisti.

Debiti per imposte correnti (24)

La voce ammonta a 716 migliaia di euro (520 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed include l'IRAP calcolata per il periodo in esame.

CONTO ECONOMICO

Ricavi (25)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Ricavi vendita giornali e riviste	41.181	43.712
Ricavi vendita prodotti in abbinamento	1.323	1.402
Ricavi pubblicitari	29.583	31.210
Ricavi delle prestazioni per conto terzi	3.670	13.037
Ricavi per servizi alberghieri	10.003	9.965

Altri ricavi editoriali	1.932	914
Totale	87.692	100.240

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dei ricavi del 1° semestre si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione (26)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Affitti e spese condominiali	936	1.275
Contributi	-	8
Altre plusvalenze da alienazione	29	125
Sopravvenienze attive	1.613	963
Altri ricavi	980	829
	3.558	3.200
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lav.	(110)	3
TOTALE RICAVI	91.140	103.443

La voce Sopravvenienze attive include anche l'utilizzo dei fondi rischi commentato in precedenza.

Consumi di materie prime ed altri (27)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Acquisti spazi pubblicitari	1.466	1.102
Acquisti di carta	6.723	13.414
Altri materiali di consumo	1.813	2.946
Acquisti prodotti finiti	552	535
Variazione rimanenze materie prime	2.075	466
Sconti e abbuoni	(43)	(87)
Totale	12.586	18.376

L'acquisto di spazi pubblicitari è inerente ai contratti di concessione pubblicitaria con editori terzi principalmente nel settore dell'internet. La riduzione degli acquisti carta è conseguenza della riduzione della produzione e della minore foliazione media e al venir meno dell'attività di stampa conto terzi come indicato in premessa.

Costo del lavoro (28)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Salari e stipendi	24.128	26.797
Oneri sociali	8.442	9.193
TFR e trattamento di quiescenza e simili	1.989	2.211
Incentivi all'esodo	1.350	2.355
Altri costi e rimborsi spese	1.319	1.291
Totale	37.228	41.847

Per una migliore comprensione dell'andamento del costo del personale si rimanda alla Relazione sulla Gestione. La voce "incentivi all'esodo" comprende gli oneri sostenuti per l'attuazione di piani di pensionamento del personale giornalistico e poligrafico ed in relazione all'interruzione di alcuni rapporti di lavoro.

Di seguito si riporta il personale a tempo indeterminato in forza a fine periodo:

	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Dirigenti e impiegati	397	422
Operai	118	154
Giornalisti	443	423
Totale	958	999

Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni (29)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.641	4.214
Ammortamenti immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	1.586	1.997
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	317	288
Totale	5.544	6.499

Altri costi operativi (30)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Costi dei trasporti	1.913	2.351
Costi di diffusione	578	563
Costi di promozione	2.925	2.759
Costi commerciali	3.579	3.725
Costi redazionali	4.656	4.870
Costi industriali	11.406	13.806
Altri costi generali	6.915	7.365
Costi godimento beni di terzi	2.572	2.104
Oneri straordinari ed altri costi	426	442
Totale	34.970	37.985

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Proventi (Oneri) finanziari (31)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Proventi finanziari relativi a valutazioni al <i>Fair Value</i>	5	-
Interessi attivi verso clienti e banche	10	29
Utili su cambi	1	-
Altri proventi finanziari	13	19
Proventi finanziari	29	48
Interessi passivi verso correlate	3	1
Oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>Fair Value</i>	9	114
Interessi passivi e commissioni verso banche	1.982	2.206



Interessi passivi verso fornitori	34	28
Interessi passivi per mutui	690	766
Interessi passivi per <i>leasing</i>	274	449
Perdite su cambi	729	58
Oneri finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	-	93
Altri oneri finanziari	25	33
Oneri finanziari	3.746	3.748
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(3.717)	(3.700)

La riduzione degli oneri finanziari deriva principalmente dalla riduzione dei tassi di interessi applicati a seguito della stipula dell'aggiornamento della Convenzione avvenuta nel mese di aprile 2015.

Le differenze passive di cambio sono relative ad un finanziamento a breve in Franchi Svizzeri.

Operazioni di finanza derivata

Alla data del 30 giugno 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata stipulata dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con primario istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su *leasing* finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- *Interest Rate Swap* con nozionale sottostante pari ad euro 743 migliaia, acceso nel primo semestre 2012 ed avente scadenza ottobre 2021.

- *Interest Rate Swap* con nozionale sottostante pari ad euro 2.500 migliaia, acceso nel secondo semestre 2012 ed avente scadenza dicembre 2022.

Tale contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Debiti finanziari" per un importo pari ad Euro 252 migliaia.

Imposte correnti e differite (32)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Imposte correnti:		
- IRES	1.826	880
- IRAP	380	1.121
Totale imposte correnti	2.206	2.001
Imposte differite	(1.449)	(289)
Totale imposte:		
- IRES	1.826	880
- IRAP	380	1.121
- Imposte differite	(1.449)	(289)
Totale	757	1.712

Interessi delle minoranze (33)

Tale voce include per 612 migliaia di euro la quota del risultato del gruppo Poligrafici Editoriale e del gruppo Poligrafici Printing riferibili a terzi, nonché l'effetto delle scritture di consolidamento sempre ad essi attribuibili.

Utile (perdita) per azione (34)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita)



per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo		
Risultato del periodo	(3.050.000)	(4.804.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	150.000.000	150.000.000
Utile (perdita) base per Azione-Euro	(0,020)	(0,032)

Impegni

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ha impegni in essere così suddivisi:

(in migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014
Fideiussioni prestate		
Altri	-	-
Ipoteche		
Su immobili alberghi	68.600	68.600
Beni di terzi presso di noi		
Altri beni in deposito	-	-
Totale	68.600	68.600

Gestione del rischio finanziario (35)

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 30 giugno 2015 di titoli quotati;



Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.



Allegati alle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato
Gruppo Monrif

ALLEGATO N. 1
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

(in migliaia di euro)	Terreni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Autoveicoli	Mobili ed attrezzature	Macchine e d'ufficio	Altri Beni	Totale
Costo	12.989	143.948	76.800	1.026	26.884	6.640	721	269.008
Fondo ammortamento	-	(72.505)	(63.371)	(954)	(26.167)	(7.302)	(475)	(170.77)
Svalutazioni	(1.300)	(1.286)	(833)	-	(178)	-	-	(3.597)
Rivalutazioni	-	11.244	6.103	222	236	1.342	1	19.148
Valore netto contabile di apertura	11.689	81.401	18.699	294	775	680	680	113.785
Cessioni (costo)	-	-	(134)	(230)	(29)	(2)	-	(395)
Cessioni (rivalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	134	184	29	2	-	349
Acquisti	-	-	-	159	22	11	-	192
Ammortamenti	-	(1.669)	(1.303)	(58)	(158)	(147)	-	(3.335)
Riclassifiche (costo)	(1.125)	(11.354)	(373)	-	(7)	4	-	(12.855)
Riclassifiche (fondo)	-	6.848	291	-	7	-	-	7.146
Svalutazioni (Costo)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento (Fondo)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Fondo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	(1.125)	(6.175)	(1.385)	55	(136)	(132)	-	(8.898)
Costo	11.864	132.348	76.293	955	26.870	6.653	721	255.704
Fondo ammortamento	-	(67.080)	(64.383)	(1.012)	(26.301)	(7.449)	(475)	(166.700)
Svalutazioni	(1.300)	(1.286)	(833)	-	(178)	-	-	(3.597)
Rivalutazioni	-	11.244	6.237	406	248	1.344	1	19.480
Valore netto contabile di chiusura	10.564	75.226	17.314	349	639	548	247	104.887

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	di proprietà	in leasing	Totale
Valore netto contabile di apertura	21	-	21
Cessioni (costo)	-	-	-
Acquisti	90	-	90
Riclassifiche (costo)	(6)	-	(6)
Totale movimentazioni del periodo	84	-	84
Costo	149	-	149
Svalutazioni	(44)	-	(44)
Valore netto contabile di chiusura	105	-	105

La voce “Immobili, impianti e macchinari” include i **beni in leasing**, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

(in migliaia di euro)	Terreni acquistati in leasing	Terreni e fabbricati acquistati in leasing	Impianti e macchinari acquistati in leasing	Totale Immobilizzazioni immateriali in leasing	Investimenti immobiliari	Investimenti immobiliari in leasing	Totale Investimenti immobiliari
Costo	-	-	49.718	49.718	20.858	-	20.858
Fondo ammortamento	-	-	(21.327)	(21.327)	(13.032)	-	(13.032)
Svalutazioni	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazioni	-	-	16	16	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	-	-	28.358	28.358	7.668	-	7.668
Cessioni (costo)	-	-	-	-	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(1.586)	(1.586)	(306)	-	(306)
Riclassifiche (costo)	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	-	-	(1.586)	(1.586)	(306)	-	(306)
Costo	-	-	49.718	49.718	20.858	-	20.858
Fondo ammortamento	-	-	(22.913)	(22.913)	(13.338)	-	(13.338)
Svalutazioni	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	-	-	26.772	26.772	7.362	-	7.362

ALLEGATO N. 2
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e diritti d'utilizzo opere d'ingegno	Cessazioni licenze e marchi	Immobilizzazio ni in corso ed acconti	Altre	Testate ed avviamento	Totale
Costo	10.692	899	33	3.766	49.990	65.380
Fondo ammortamento	(9.721)	(886)	-	(3.177)	(20.168)	(33.952)
Svalutazioni	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	971	3	33	427	29.822	31.256
Cessioni (costo)	-	-	-	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	-	-	-	-
Acquisti	65	34	-	94	-	193
Ammortamenti	(220)	(5)	-	(92)	-	(317)
Riclassifiche (costo)	29	-	(33)	6	-	2
Variazione area consolidamento (Costo)	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Fondo	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	(126)	29	(33)	8	-	(122)
Costo	10.786	933	-	3.866	49.990	65.575
Fondo ammortamento	(9.941)	(891)	-	(3.269)	(20.168)	(34.269)
Svalutazioni	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	845	32	-	435	29.822	31.134

ALLEGATO N. 3
DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2014				Riclassifiche	Acquisti costo	Vendite Dividendi	Variazioni area cons.	Situazione al 30.06.2015		
	Costo	Fondo Svalut.	Netto	Costo					Fondo Svalut.	Netto	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto											
<u>Imprese collegate</u>											
Rotopress International S.r.l.	1.568	-	1.568	-	-	-	-	-	1.568	-	1.568
Hardware Upgrade S.r.l.	501	-	501	-	-	-	-	-	501	-	501
Motori Online S.r.l.	250	-	250	-	-	-	-	-	250	-	250
Totale	2.319	-	2.319	-	-	-	-	-	2.319	-	2.319
Partecipazioni valutate al costo											
<u>Altre imprese</u>											
Ansa Coop. a r.l.	432	-	432	-	-	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna	4	-	4	-	-	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l.	119	(119)	-	-	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152	-	152	-	-	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l.	100	-	100	-	-	-	-	-	100	-	100
Promoqui S.p.A.	850	-	850	-	-	-	-	-	850	-	850
Banca di Bologna	6	-	6	-	-	-	-	-	6	-	6
Banca Marche	4	-	4	-	-	-	-	-	4	-	4
Linfa S.r.l.	250	-	250	-	-	-	-	-	250	-	250
Sgnam S.r.l.	50	-	50	-	-	-	-	-	50	-	50
Altre minori	34	-	34	-	-	-	-	-	34	-	34
Totale	2.001	(119)	1.882	-	-	-	-	-	2.001	(119)	1.882
Totale partecipazioni	4.320	(119)	4.201	-	-	-	-	-	4.320	(119)	4.201

ALLEGATO N. 4

Informativa di settore

I settori sono stati identificati sulla base di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

	Settore Editoria/Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Settore Alberghiero		Attività diverse		Elisioni e rettifiche		Totale	
	1° sem.15	1° sem.14	1° sem.15	1° sem.14	1° sem.15	1° sem.14	1° sem.15	1° sem.14	1° sem.15	1° sem.14	1° sem.15	1° sem.14	1° sem.15	1° sem.14
(in migliaia di euro)														
Conto Economico														
Ricavi totali	75.450	80.280	20.811	28.747	468	2.127	10.609	10.441	194	183	(16.392)	(18.335)	91.140	103.443
Risultato operativo	(3.477)	(2.072)	3.299	(681)	(109)	626	1.513	1.218	(300)	(414)	(114)	59	812	(1.264)
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.717)	(3.700)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) da valutaz. delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	757	1.712
Risultato netto attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.050)	(4.804)
Utile(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.050)	(4.804)
Di cui:														
di pertinenza del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.662)	(6.676)
di pertinenza dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	612	1.872
Ammortamenti	1.778	1.824	2.370	2.620	234	831	1.036	1.286	-	-	126	(62)	5.544	6.499
(in migliaia di euro)														
Stato Patrimoniale														
Attività non correnti di settore	60.965	62.131	43.696	46.314	22.299	22.532	36.714	43.346	10.990	11.067	14.867	15.022	189.531	200.142
Partecipazioni in collegate ed altre imprese	2.623	2.623	1.568	1.568	-	-	-	-	10	10	1	-	4.202	4.201



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sigg.ri Andrea Riffeser Monti, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto della Monrif S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 29 luglio 2015

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Nicola Natali

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Monrif S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Monrif S.p.A. e controllate ("Gruppo Monrif") al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 7 agosto 2015